



ALLEGATO C

Piano Strutturale comunale. Adozione ai sensi dell'art. 19 L.R. 65/2014 e contestuale adozione del Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi degli artt. 8 e 24 della L.R. 10/2010.

RELAZIONE del RESPONSABILE del PROCEDIMENTO

sull'attività svolta

ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e s.m.i.

La sottoscritta arch. Pamela Bracciotti, Dirigente del Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile, nella sua qualità di **Responsabile del Procedimento** del nuovo Piano Strutturale, nominato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 08/07/2021 di avvio del procedimento, redige la presente relazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della LR 65/2014, che prevede che il responsabile del procedimento dello strumento di pianificazione urbanistica:

- accerta e certifica che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- verifica altresì, che lo strumento di pianificazione territoriale si formi nel rispetto della citata legge, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti;
- a tal fine, assicura che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati gli aspetti indicati dal comma 3 dell'art. 18 citato.

La relazione, articolata per argomenti, intende illustrare nei vari aspetti come il provvedimento di adozione del nuovo Piano Strutturale sia stato elaborato nel rispetto dell'art. 18 sopra richiamato e secondo le norme procedurali applicabili a ciascuno degli endoprocedimenti preordinati all'adozione ed approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale.

Premessa

Il Comune di Prato è dotato di:

- Piano Strutturale (di cui all'art. 53 L.R. n.1/2005 e s.m.i.), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21/03/2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione



Toscana n. 17 del 24/04/2013, e successive varianti, consultabili alla pagina www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/piano-strutturale ed in particolare:

- Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per individuazione area da destinare ad impianti di trattamento rifiuti inerti, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 21/01/2016, pubblicata sul BURT n. 7 del 17/02/2016.
- Variante al Piano Strutturale ai fini dell'adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 13.09.2018, pubblicata sul BURT n. 39 del 26/09/2018.
- Variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A., approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 11.3.2019, pubblicata sul BURT n. 16 del 17/04/2019.

- Piano Operativo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 26/09/2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 42 del 16/10/2019, conformato al PIT-PPR; e successive varianti, pubblicato nella sua versione aggiornata alla pagina web <https://www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/piano-operativo/pagina1057.html>

In data 27 novembre 2014 è entrata in vigore la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 “Norme per il Governo del Territorio”, che introduce importanti novità nei contenuti, nel linguaggio e negli elementi costitutivi degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

La Regione Toscana con deliberazione del Consiglio Regionale n. 61 del 16.07.2014, ha provveduto all’“Approvazione dell’integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell’aeroporto di Firenze secondo le procedure previste dall’articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)”.

Con deliberazione n. 37 del 27/03/2015 il Consiglio Regionale ha approvato l’integrazione paesaggistica del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (in seguito PIT/PPR).

Con deliberazione n. 80 del 29/12/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il documento “*Agenda Urbana Prato 2050: indirizzi programmatici e strategie per il nuovo Piano Strutturale*” costituente atto di indirizzo strategico per il Piano Strutturale.

L’avvio del procedimento

Per quanto evidenziato in premessa, e stante il modificato quadro normativo regionale, nonché in considerazione delle nuove strategie del Comune di Prato per la pianificazione territoriale e strategica dell’Ente, il Consiglio comunale ha approvato con deliberazione n. 33 del 08/07/2021 l’Avvio del Procedimento ai sensi dell’art. 17 della L.R. 65/2014 e la presa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



d'atto del Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, per la formazione del nuovo Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 92 della LR 65/2014 ed in conformità al PIT/PPR.

Con la suddetta delibera il Consiglio Comunale:

- avviava il procedimento di formazione del Piano Strutturale ai sensi dell'art.17 della L.R. 65/2014 e s.m.i. approvando:
 - il “documento di avvio del procedimento”, contenente la definizione degli obiettivi del Piano, il quadro conoscitivo di riferimento, gli enti e organi ai quali richiedere un contributo tecnico, pareri e nulla osta, nonché il programma delle attività di informazione e partecipazione finalizzato alla comprensione del ruolo dello strumento sul territorio e alla raccolta dei contributi di tutti i soggetti interessati alla formazione dei nuovi strumenti
 - l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014
- avviava il procedimento di conformazione del Piano Strutturale al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con DCRT 37/2015, ai sensi dell'art. 20 e con le procedure di cui all'art. 21 della “Disciplina del Piano” e dell'art. 31 della L.R. 65/2014;
- prendeva atto dei contenuti del documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica, redatto ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- avviava altresì il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i., da svolgersi nell'ambito del procedimento per la redazione del Piano Strutturale;
- nominava Responsabile del Procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale l'arch. Bracciotti Pamela dirigente del Servizio Urbanistica e Protezione civile del Comune di Prato;
- prendeva atto che il Garante dell'informazione e della partecipazione è la dott.ssa Laura Zacchini, dipendente in ruolo del Comune di Prato, nominato con D.G.C. n. 444/2016;
- incaricava il dirigente del Servizio Urbanistica e Protezione civile arch. Bracciotti Pamela di costituire il gruppo di lavoro attivando le specifiche consulenze esterne necessarie.

Per dare informazione del procedimento avviato, è stata pubblicata una nuova pagina web ove si da conto del processo di formazione del Piano Strutturale:

www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/ps-2024



Al fine di acquisire apporti tecnici e conoscitivi sull'atto di avvio del procedimento urbanistico e sul documento preliminare della VAS, con PG n. 158945 del 02/08/2021 la deliberazione n. 33/2021 e gli elaborati allegati sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 17 LR 65/2014, ai soggetti istituzionali competenti indicati nella suddetta deliberazione, e contestualmente all'Autorità Competente del Comune di Prato.

Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Società Autostrade spa, con PG 226904 del 29/10/2021
- ENAV spa, con PG 160164 del 03/08/2021
- Regione Toscana, Direzione Urbanistica con PG 206681 del 11/10/2021
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, con PG 226826 del 29/10/2021
- Terna Rete Italia, con PG 170558 del 25/08/2021
- Toscana Energia, con PG 169642 del 23/08/2021
- Azienda USL Toscana centro, con PG 226102 del 28/10/2021
- ARPAT, con PG 221394 del 25/10/2021

Ai fini della procedura di conformazione al PIT-PPR, con PG 158904 del 02/08/2021 la deliberazione n. 33/2021 e gli elaborati allegati, ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT-PPR, e come anche disposto dall'art. 6 comma 1 dell' *"Accordo ai sensi dell'art. 31 c. 1 della LR 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21 c. 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di piano Paesaggistico (PIT/PPR)"* firmato tra MiBACT e Regione Toscana il 17 maggio 2018, sono stati trasmessi ai soggetti istituzionali competenti, ed in particolare:

- Regione Toscana, il cui contributo è pervenuto con PG 206681 del 11/10/2021
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana, il cui contributo non è pervenuto
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, il cui contributo è pervenuto con PG 226826 del 29/10/2021

I contributi, le indicazioni ed i suggerimenti ottenuti sono stati opportunamente considerati nella definizione del quadro conoscitivo e nell'individuazione dello Statuto e delle strategie del Piano Strutturale.



[Profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni](#)

L'accordo di pianificazione per l'ambito territoriale interessato dal Parco Agricolo della Piana del PIT

La Regione Toscana con deliberazione del Consiglio Regionale n. 61 del 16/07/2014, ha provveduto all'“*Approvazione dell'integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze secondo le procedure previste dall'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)*”.

L'art. 38 ter, comma 8, della “Disciplina generale del PIT” approvato con D.C.R. 24 luglio 2007 n. 72, prevede che la Regione Toscana, per armonizzare gli strumenti urbanistici delle Amministrazioni provinciali e comunali territorialmente interessate dal “Parco Agricolo della Piana”, concluda specifici accordi di pianificazione, definiti all'art. 41, 42 e 43 della L.R. 65/2014.

Stante, per quanto sopra, la necessità di adeguare il nuovo Piano Strutturale del Comune di Prato alle disposizioni del PIT per l'ambito territoriale interessato dal Parco Agricolo della Piana, così come integrato dalla Regione Toscana, è stato attivato il procedimento dell'accordo di pianificazione.

In attuazione di quanto previsto dagli articoli sopra citati, il Comune di Prato con PG 89831 del 21/04/2023, ha richiesto l'indizione della Conferenza di Servizi cui all'articolo 42 della L.R.65/14, trasmettendo gli elaborati costituenti la proposta del Comune di Prato per la definizione dell'ambito del Parco Agricolo della Piana.

La Regione Toscana con PG 109226 del 18/05/2023, ha convocato la Conferenza di Servizi tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti per la definizione Parco Agricolo della Piana nell'ambito territoriale del Comune di Prato, finalizzata alla sottoscrizione dell'Intesa preliminare fra Enti prevista dall'art. 42 della LR 65/2014, per il giorno 26/05/2023, in videoconferenza.

Gli esiti della Conferenza di Servizi sopra indicata sono riportati nel verbale della stessa, allegato alla proposta di delibera di adozione, dal quale si ricava che la Conferenza concorda sui contenuti della proposta di Piano Strutturale promossa dal Comune di Prato, che recepiscono il “Progetto di Parco agricolo della Piana” con specifico riferimento ai contenuti degli elaborati P1 “Il sistema agro-ambientale” e P2 “La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico culturale”, nonché ai contenuti della sua Disciplina di cui all'Allegato A6 della DCR 61/2014, limitatamente alle aree ricadenti nell'“Ambito di salvaguardia A” ed alle “Aree funzionali al Parco della Piana”, di cui all'Allegato grafico S1 alla Disciplina generale del PIT, come integrato dalla D.C.R. n. 61/2014, e con le precisazioni

di cui alla Circolare interpretativa allegata alla D.G.R. n. 156/2017;

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 646 del 12/06/2023 e [Deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 13/06/2023](#) è stato approvato lo schema di intesa preliminare per l'Accordo di Pianificazione, relativo al Piano Strutturale del comune di Prato per l'Ambito territoriale interessato dal "Parco Agricolo della Piana", successivamente sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti, allegata alla proposta di delibera di adozione del Piano Strutturale.

Nella suddetta deliberazione della Giunta Comunale n. 196/2023 è stato dato inoltre mandato alle competenti strutture tecniche di procedere al perfezionamento ed alla conclusione degli adempimenti di cui agli articoli 42 e 43 della L.R. n. 65/2014 finalizzati alla successiva conclusione dell'accordo di pianificazione di cui all'articolo 43 della L.R. n. 65/2014, che seguirà all'adozione del Piano Strutturale.

La conformazione del nuovo Piano Strutturale al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)

Ai sensi degli artt. 20 e 21 della Disciplina del PIT/PPR in ordine alla procedura di conformazione ed adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al PIT/PPR, in particolare secondo quanto stabilito all'art. 4 c. 3 dell' "Accordo ai sensi dell'art. 31 c. 1 della LR 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21 c. 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di piano Paesaggistico (PIT/PPR)" firmato tra MiBACT e Regione Toscana il 17 maggio 2018, il presente procedimento urbanistico è assoggettato alla procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR.

Ai fini di tale verifica è stato predisposto l'elaborato "RN_2 Relazione di conformazione al PIT/PPR", ove viene esposta puntualmente la rispondenza fra i contenuti del PIT/PPR ed i contenuti statutari e strategici del Piano Strutturale, al quale si rimanda integralmente per la verifica della conformità del Piano Strutturale al PIT/PPR.

Ai fini del procedimento di conformazione, per quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del citato Accordo tra Regione Toscana e MiBACT, ai fini del coordinamento della Conferenza Paesaggistica con il procedimento urbanistico, l'atto di adozione, completo di tutti gli elaborati, verrà trasmesso agli enti coinvolti nella Conferenza Paesaggistica, che potranno formulare le proprie osservazioni e le eventuali proposte integrative o correttive.

Successivamente all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute allo strumento adottato, verrà richiesta la convocazione della Conferenza Paesaggistica per la verifica della conformazione del Piano Strutturale al PIT/PPR.



Profili di coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale

I profili di coerenza sono esplicitati nel Rapporto Ambientale, al quale si rimanda, si fa comunque presente che il Piano Strutturale:

- recepisce l'eventuale individuazione degli ambiti territoriali per la localizzazione degli interventi di competenza provinciale e le relative prescrizioni, ai sensi di quanto previsto dalla lettera g) comma 4 dell'art. 92 della Legge Regionale n. 65/2014;
- verifica, acquisisce e declina i riferimenti statuari in esso contenuti per l'individuazione del patrimonio territoriale e delle relative invarianti strutturali e assumendo gli obiettivi statuari conformemente alle correlate prescrizioni direttive ed indirizzi individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- trasferisce a livello locale la Strategia di sviluppo del territorio provinciale pratese assumendo gli obiettivi strategici del Piano Territoriale provinciale;
- acquisisce gli elementi conoscitivi utili ai fini della determinazione delle valutazioni strategiche ambientali e delle valutazioni di incidenza.

Profili di coerenza con altri piani di settore

I profili di coerenza sono esplicitati nel Rapporto Ambientale, al quale si rimanda.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza (VI)

La formazione del Piano Strutturale è parallelamente soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza (VI) di cui L.R. 10/2010 e smi.

Nell'ambito del procedimento di VAS è stata svolta e conclusa la fase preliminare finalizzata alla definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale.

Ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 65/2014, l'Avvio del Procedimento di formazione degli strumenti urbanistici soggetti a VAS, come il caso in specie, è effettuato contemporaneamente all'invio del documento preliminare di cui all'art. 23, comma 2 della medesima L.R. 10/2010 e smi.

Il Documento Preliminare redatto ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010, contenente le indicazioni sui possibili effetti ambientali significativi e i criteri per l'impostazione del Rapporto Ambientale e allegato alla delibera di Avvio del procedimento n. 33/2021, è stato trasmesso, unitamente agli altri elaborati allegati alla delibera, all'Autorità Competente per la VAS, nella figura del Dirigente del Servizio Governo del Territorio arch. Francesco Caporaso, ai soggetti istituzionali competenti indicati nella suddetta deliberazione, con PG 158945 del 02/08/2021, contestualmente all'avvio del procedimento di cui all'art. 17 della LR 65/2014, in accordo con l'Autorità Competente.

Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Società Autostrade spa, con PG 226904 del 29/10/2021
- ENAV spa, con PG 160164 del 03/08/2021
- Regione Toscana, Direzione Urbanistica con PG 0206681 del 11/10/2021
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, con PG 226826 del 29/10/2021
- Terna Rete Italia, con PG 170558 del 25/08/2021
- Toscana Energia, con PG 169642 del 23/08/2021
- Azienda USL Toscana centro, con PG 226102 del 28/10/2021
- ARPAT, con PG 221394 del 25/10/2021

L'Autorità Competente, analizzata la documentazione adottata con l'Avvio del procedimento ed in particolare il Documento Preliminare, ha espresso parere favorevole sui contenuti del suddetto documento e sulla coerenza dei criteri per l'elaborazione del Rapporto Ambientale con i contenuti richiesti dall'Allegato 2 alla LR 10/2010, acquisito al PG 226493 il 29/10/2021.

Le considerazioni ambientali acquisite, finalizzate alla predisposizione del Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, sono state utilizzate nell'elaborazione degli strumenti al fine di contribuire al raggiungimento di soluzioni sostenibili nell'iter decisionale.

Per quanto disposto dall'art. 8 c. 6 della LR 10/2010, gli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica vengono adottati contestualmente al Piano Strutturale e le consultazioni di cui all'art. 25 della medesima LR 10/2010, verranno effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 19 della LR 65/2014.

Nell'ambito del processo di costruzione del Piano strutturale e del complementare percorso di Valutazione Ambientale Strategica VAS, di cui alla LR 10/2010 e ss.mm.ii., la presenza di tre Siti interni alla Rete Natura 2000, di cui alla L.R. 30/2015 e ss.mm.ii. e Del.CR 29/2020 (ultimo aggiornamento dell'elenco regionale dei Siti Natura 2000), ha comportato l'attivazione di un complementare processo di Valutazione di incidenza (VI), ed è stato predisposto lo Studio di Incidenza.

[L'informazione e la partecipazione](#)

La formazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo è stata costantemente associata, in ottemperanza alla legislazione regionale vigente, all'ascolto, alla partecipazione, alla consultazione e al coinvolgimento della comunità locale.

Con l'atto di Avvio del procedimento l'Amministrazione ha approvato anche il programma delle attività di informazione e partecipazione finalizzato alla comprensione del ruolo dello



strumento sul territorio e alla raccolta dei contributi di tutti i soggetti interessati alla formazione dei nuovi strumenti.

In attuazione del programma, il processo di formazione del nuovo strumento è stato quindi accompagnato fin dal suo inizio da molteplici azioni dirette all'ascolto e partecipazione della città, attraverso forme partecipative ampie e aperte alla cittadinanza ma anche da forme di natura più tecnica e specificatamente dedicate:

- il percorso partecipativo “Prato immagina. La città progetta il suo futuro”, presentato con un incontro pubblico il 10 febbraio 2023 e si è concluso a fine maggio con un incontro di restituzione che si è svolto il 9 giugno, a cura della società Avventura Urbana, il cui processo è stato continuamente implementato ed aggiornato alla pagina www.pratoimmagina.it.

- un percorso specifico dedicato a tutte le categorie economiche e alle associazioni operanti nel territorio, fondamentali per raccogliere le esigenze di tutti gli stakeholder per contribuire alla definizione dello strumento, sui temi:

- Turismo e Commercio;
- Categorie produttive e industriali;
- Agricoltura e vivaismo;
- Mobilità.

Sono state inoltre svolte presso gli uffici comunali riunioni illustrative con la Consulta degli ordini professionali: Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Prato, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Prato, Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della Provincia di Prato, Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Prato, Ordine dei Geologi, in seguito alle quali sono pervenuti i contributi

Il Garante dell'informazione e della Partecipazione ha redatto il Rapporto ai sensi dell'art. 38 della L.R. 65/2014, allegato alla proposta di deliberazione, al quale si rimanda integralmente per la puntuale descrizione del processo partecipativo, compiutamente illustrata anche negli elaborati "PA_1_1 Relazione finale Prato Immagina – parte 1", "PA_1_2 Relazione finale Prato Immagina – parte 2", "PA_1_3 Relazione finale Prato Immagina – parte 3".

Di seguito è riportato uno schema in cui sono elencate le sintesi dei risultati dei contributi pervenuti durante il processo partecipativo, estrapolati dal “Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione”, quale proposta in merito alla definizione dei contenuti del Piano Strutturale rispetto ai risultati delle attività di informazione e partecipazione, ai sensi dell'art. 36 c. 3 della LR 65/2014.



SINTESI RISULTATI	CONTENUTI DEL PIANO STRUTTURALE
<u>Qualità della vita</u>	
coinvolgimento continuo della cittadinanza nelle scelte di trasformazione	La legge regionale definisce l'istituto della partecipazione, l'Amministrazione ha in corso molti processi di progettazione partecipata
ripensamento del sistema viario,	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
potenziamento del Trasporto Pubblico Locale	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
diffusione capillare di servizi	Tema presente nelle strategie della città della prossimità
creazione di spazi di incontro e aggregazione	Tema presente nelle strategie per la riqualificazione del sistema insediativo e nelle strategie della città della prossimità
maggior cura del verde	Tema che il PS non può disciplinare
promozione della sicurezza urbana	Tema che il PS non può disciplinare
<u>Multiculturalità</u>	
creazione di nuovi spazi di incontro, che possano essere sede anche di attività strutturate finalizzate all'integrazione (corsi di cucina o lingua, ad esempio) nonché alla celebrazioni previste nelle varie culture di tutte le persone che vivono a Prato	Tema presente nelle strategie della città della prossimità e nelle strategie della UTOE 6
<u>Dinamismo del tessuto socio-economico</u>	
attuazione di politiche che rendono nuovamente attrattivi i Macrolotti	Tema presente nelle strategie per il sistema produttivo
maggior sinergia con la città di Firenze	Tema presente nelle strategie per il sistema produttivo e per il sistema infrastrutturale
maggior valorizzazione del patrimonio storico e dell'archeologia industriale	Tema presente nello Statuto del territorio – Patrimonio insediativo
creazione di un polo fieristico	Tema presente nel riconoscimento dell'area casello Prato est-Banci-Pecchi come hub dell'innovazione e polo di servizi, anche se non specificatamente polo fieristico
<u>Associazionismo</u>	



dotare la città di ulteriori spazi di aggregazione, in particolare all'interno del Macrolotto Zero	Tema presente nelle strategie della UTOE 6
<u>Sicurezza urbana</u>	
stazione Prato Centrale e della stazione Prato Porta al Serraglio, di alcuni quartieri (come il quartiere Soccorso) e di alcune aree del lungofiume, al fine di migliorare la percezione di sicurezza si richiede l'inserimento di servizi e/o locali serali e notturni	Tema presente nelle strategie di riqualificazione del sistema insediativo in merito ai servizi
<u>Il Sistema ambientale</u>	
contenimento del consumo di suolo	Tema portante del PS, esplicitato nella disciplina del piano
aumentare il numero delle aree verdi anche all'interno del tessuto urbano più denso in una logica di contenimento di consumo di suolo	Tema presente nelle strategie per il recupero e la riqualificazione del sistema insediativo, nelle strategie per la qualità ecologica ed ambientale, nonché negli obiettivi specifici delle UTOE della città densa
salvaguardare le aree verdi presenti sul territorio e i parchi (il parco di Galceti, delle Cascine, le colline della Calvana)	Tema presente nello Statuto del territorio, i parchi e gli ambiti collinari sono riconosciuti come elementi patrimoniali
effettuare una mappatura degli elementi arborei presenti sul territorio	Tema che il PS non può disciplinare
la cura e la manutenzione degli spazi verdi per la salvaguardia dell'ambiente	Tema presente nelle strategie per la qualità ecologica ed ambientale, inoltre il verde esistente è riconosciuto come elemento patrimoniale
valorizzare il sistema idrico (il fiume Bisenzio e il sistema delle gore)	Tema presente nelle strategie per la qualità ecologica ed ambientale, inoltre fiume Bisenzio e il sistema delle gore sono riconosciuti come elementi patrimoniali
Per i tavoli tecnici (categorie industriali e produttive, tavolo dell'agricoltura, tavolo della mobilità, Aci, confindustria) e per gli ordini professionali (architetti, geometri) si traduce nella condivisione della salvaguardia del tessuto agricolo e ambientale	Temi presenti nello statuto del territorio, nelle strategie del territorio rurale e nella disciplina del Parco della Piana
<u>Il Sistema insediativo</u>	
Il centro storico	



apertura di nuovi punti di incontro nel centro storico, che favoriscano l'aggregazione sociale e la fruizione del centro in maniera più diffusa e "ordinata"	Tema presente nello statuto del territorio – regola di tutela e disciplina dei morfotipi del centro storico
riportare all'interno di tale area alcune funzioni/servizi pubblici oggi decentrati	Tema presente nello statuto del territorio – regola di tutela e disciplina dei morfotipi del centro storico
Il policentrismo e la mobilità	
creazione di una tramvia Firenze-Prato	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
potenziamento della rete della pista ciclabile	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
realizzazione di un nuovo piano del traffico	Tema che il PS non può disciplinare
miglioramento della segnaletica	Tema che il PS non può disciplinare
creazione di una pista ciclabile che oltre a interessare il tessuto urbano arrivi fino a Firenze	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
costruzione di una passerella in un punto a metà tra Ponte Petrino e Ponte alla Vittoria, così da riconnettere pedonalmente le due sponde	Anche se non esplicita l'opera, il PS prevede di definire un progetto integrato per la rigenerazione urbana del comparto urbano costituito dalla Stazione Centrale, Stadio Comunale, aree ferroviarie ed Ex Magazzini Generali
Patrimonio industriale dismesso e possibili usi	
favorire un approccio creativo per la riconversione di tali spazi	Tema presente nelle strategie per la riqualificazione del sistema insediativo
Cittadini	
non consumare suolo per nuove edificazioni e in caso di consumo di suolo limitarlo il più possibile	Tema portante del PS
riutilizzare gli edifici esistenti che vengono percepiti come abbandonati sfruttando il più possibile il riuso in una logica di sostenibilità	Tema presente nelle strategie per la riqualificazione del sistema insediativo
valorizzare le frazioni in una logica di città policentrica	Tema portante dello statuto del territorio
salvaguardare anche le testimonianze storiche presenti nelle frazioni oltre a quelle presenti nel centro storico	Tema portante dello statuto del territorio
individuare azioni per l'integrazione multiculturale che viene percepita come un valore per la città di Prato	Tema che il PS non può disciplinare



da sempre inclusiva e solidale	
Ordine degli architetti	
concorda con la strategia di contenere un'ulteriore consistente consumo di suolo, ma propone, in analogia con quanto avviene per le "Aree da sottoporre a conferenza di Copianificazione", condizione che evidenzia la possibilità di utilizzare dette aree per un'ulteriore edificazione non residenziale, che detto ragionamento possa essere preso in considerazione anche per aree oggi non parimente perimetrate e rappresentate in cartografia, ma che presentano caratteristiche simili e che potrebbero apportare un contributo collettivo	Sono state individuate nel territorio urbanizzato le aree per la riqualificazione dei margini e per la rigenerazione urbana
ritiene utile una riflessione generale sulle aree di frangia del territorio agricolo, talvolta già di fatto inglobate all'interno del territorio urbanizzato e strettamente afferenti a comparti urbani completamente trasformati ed infrastrutturati. Per tale casistica, in cui le aree non presentano estensione consistente, propone di riconoscere alle aree in oggetto la reale configurazione di fatto di aree inglobate in ambiti urbani ed ormai urbanizzati inserendole all'interno del territorio urbanizzato stabilito dal P.S.	Il perimetro del territorio urbanizzato è stato definito ai sensi della legge regionale e del PIT/PPR
Per il centro storico e la qualità dell'abitare: <ul style="list-style-type: none"> • deve essere incentivato il sistema della residenza, dotandolo anche di quei servizi che via via si sono allontanati e fare sì che il patrimonio storico artistico, architettonico e culturale abbia un ruolo attivo nel contesto sociale ed economico del territorio • va implementata però anche la presenza di uffici pubblici ad uso dei residenti e dei frequentatori del centro e delle Università presenti; • in accordo con quanto richiesto anche dai cittadini, che chiedono una riqualificazione sociale e ambientale, viene chiesta una riqualificazione dell'area delle due stazioni, Stazione Centrale e Stazione del Serraglio, zone poco attraenti e particolarmente difficili, anche con problemi di sicurezza. 	Tema presente nello statuto del territorio – regola di tutela e disciplina dei morfotipi del centro storico il PS prevede di definire un progetto integrato per la rigenerazione urbana del comparto urbano costituito dalla Stazione Centrale, Stadio Comunale, aree ferroviarie ed Ex Magazzini Generali, nell'UTOE 4



Collegio provinciale dei Geometri	
mantenere e recuperare le testimonianze architettoniche come il “villaggio Gescal” definito nel vigente piano strutturale come ambito caratterizzato quale contesto urbano di pregio	Il villaggio Gescal è riconosciuto come elemento patrimoniale, inoltre la sua riqualificazione è indicata nelle strategie della UTOE 2
prevedere un lavoro di rilettura storico insediativa sia all’interno del centro storico che delle frazioni per tutelare contesti importanti al fine di mantenere la memoria storica di un vissuto con forte valenza identitaria per generazioni di pratesi	Il PS da indirizzi in tal senso al Piano Operativo
prevedere la valorizzazione del Collegio Cicognini e di tutto il contesto che lo circonda fino a scendere all’abitato delle Lastre e del Pecchiolo	Tema specifico non presente nel PS
Comitato Cittadini del Lungo Bisenzio di Prato proposta di interventi per la riqualificazione della Piazza della Stazione Centrale con l’obbiettivo di proporre il recupero complessivo dell’area mediante la sistemazione e il ripristino dell’arredo urbano	Tema specifico presente negli obiettivi dell’UTOE 4
Antonelli Costruzioni in riferimento all’area ed Edifici Dell’ex Cava Della Ciompa chiede una revisione del perimetro individuato, che sia coerente con la disposizione di cui all’art. 4, comma 3, della L.R.T n. 65/2014, anche perché l’inclusione dell’area ex Cava Ciompa tra quelle a esclusiva o prevalente funzione agricola, contrasta con lo stato dei luoghi, sia attuale, che storico e storicizzato	Tema valutato nella definizione del territorio urbanizzato
Un privato cittadino chiede il ripristino della fascia di rispetto della inedificabilità dei suoli dal nastro stradale di via Melis come previsto nel precedente piano Strutturale di B. Secchi	La classificazione delle strade è stata rivista in base al codice della strada e regolamento di attuazione
<u>Il Sistema Economico Produttivo</u>	
Cittadini	
non consumare suolo	Tema portante del PS
riutilizzare gli edifici esistenti	Tema portante del PS
realizzare un Centro congressi e polo fieristico nell’ex area Banci	Il PS prevede di valorizzare l’area ex-Banci come hub dell’innovazione dedicato alla transizione ecologica e digitale dei distretti industriali e dei servizi di area



	vasta
favorire la collaborazione tra le imprese e i macrolotti presenti, nonché le spinte innovative e le collaborazioni con il mondo accademico	Tema che il PS non può disciplinare
creazione di percorsi storico-culturali all'interno del centro storico, indirizzati a target ampi e diversificati	Tema presente nello statuto del territorio quale valorizzazione della città policentrica
valorizzazione e la promozione della città etrusca di Gonfienti, anche attraverso la creazione di un museo	Tema presente nel PS quale patrimonio territoriale e strategico
creazione di una rete museale artistica diffusa che valorizzi sia il centro storico che le frazioni	Tema presente nello statuto del territorio quale valorizzazione della città policentrica
Partecipanti al tavolo dell'agricoltura	
salvaguardare le aree agricole in modo da permettere a chi affitta gli spazi da coltivare di poter implementare una diversificazione delle colture rispetto ai cereali oggi coltura prevalente	Il PS nella parte statutaria e strategica preserva il territorio rurale, ma non può influire sulle scelte dei proprietari
poter realizzare delle serre temporanee	Tema che il PS non può disciplinare
semplificare la normativa relativa alla realizzazione di invasi per l'acqua	Tema che il PS non può disciplinare
promuovere un'agricoltura biologica e la diversificazione delle colture	Strategia assunta dal PS, ma che dovrà essere attuata dagli strumenti e politiche di settore
Tavolo del turismo e commercio	
aumento dei parcheggi	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
aumento delle strutture ricettive	Tema presente nelle strategie per la riqualificazione del sistema insediativo
riflessione sulla continua chiusura di esercizi commerciali di piccole dimensioni	Tema presente nelle strategie per la riqualificazione del sistema insediativo e nella UTOE del centro storico, al livello di indicazioni strategiche
la valorizzazione e la promozione di Prato sia per le testimonianze storiche che per la presenza di un museo di arte contemporanea	Tema presente nelle strategie generali del PS
il mantenimento delle funzionalità pubbliche nelle frazioni, preservandone identità e vitalità	Tema presente nelle strategie della città della prossimità
Tavolo delle categorie industriali e Confindustria	



Toscana Nord	
in alternativa alla realizzazione del terzo macrolotto, la possibilità di un'espansione a margine di quanto già edificato	La strategia del potenziamento del patrimonio industriale è vista nell'ottica dell'aumento delle superfici in altezza, al fine di limitare il consumo di suolo
Possibilità di riuso di edifici esistenti con una normativa più semplice	Tema che il PS non può disciplinare
sottolineano le difficoltà presenti per un'espansione in altezza di edifici industriali (proposta presentata dall'amministrazione) per i costi necessari e l'operatività dell'ambiente produttivo legata ai lavori di cantierizzazione	Studi a supporto delle strategie del PS ne dimostrano la fattibilità con soluzioni tecnologiche che non impattano sulla operatività delle attività in essere, nella logica di un contestuale miglioramento ambientale
sviluppo e la valorizzazione del sistema produttivo in chiave di digitalizzazione, innovazione, di industria 4.0 e di economia circolare	Tema che il PS non può disciplinare
previsione di una serie di incentivi, sia in termini economici che urbanistici (indici, scomputi, oneri, ecc.) per favorirne l'attuazione	Tema che il PS non può disciplinare, ma da indirizzi al Piano Operativo e al Regolamento edilizio per arrivare a questo obiettivo
individuano un rischio idrogeologico legato a problematiche idrauliche ancora presenti nell'area pratese che devono essere affrontate e di cui tenere conto prevedendo, di concerto con gli altri soggetti che ne hanno la competenza, gli interventi necessari per ridurre i rischi e mettere in sicurezza infrastrutture, abitazioni e aziende	Tema che il PS affronta quale individuazione delle pericolosità idrauliche e opere di mitigazione, ma che dovrà essere gestito con i soggetti competenti
nella individuazione di destinazioni urbanistiche, di dotazioni infrastrutturali e di servizi di area vasta, venga considerato che la realtà produttiva pratese è la più importante, soprattutto se nel suo distretto vengono considerati anche i comuni pistoiesi di Agliana e Montale e quelli fiorentini di Calenzano e Campi Bisenzio	Tema presente nelle strategie per il patrimonio produttivo e nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
la parte strategica del Piano Strutturale dia indicazioni per la costruzione del quadro progettuale dei piani particolareggiati in modo tale da poter ricorrere alle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività per gli interventi diretti che rispettano le indicazioni del quadro progettuale	Tema che il PS non può disciplinare
Confindustria Toscana Nord	



le scelte regolatorie e di intervento normativo riferite agli insediamenti produttivi, devono essere in linea con le necessità di adeguamento, ampliamento, riqualificazione, realizzazione dei servizi e di esigenze di altezza dei capannoni	Tema presente nelle strategie per il sistema produttivo
l'Amministrazione Comunale si faccia concretamente carico del tema dello smaltimento e del trattamento dei rifiuti, degli scarti di lavorazione materiali inerti derivanti dai cantieri edili individuando le soluzioni fattibili	Tema che il PS non può disciplinare
l'Amministrazione agevoli il completamento della fognatura industriale prevedendo un accordo per il conferimento delle terre da scavo e una maggior tempestività nel rilascio dei permessi a costruire	Tema che il PS non può disciplinare
ci sia un quadro normativo e procedurale comunale che dia alle imprese la certezza dei tempi riguardo alla realizzazione delle opere da eseguire, specie quelle di urbanizzazione, per arrivare ad impiantare il cantiere, in modo tale da programmare la propria attività e dare quindi esecuzione alle previsioni urbanistiche.	Tema che il PS non può disciplinare
Ordine degli Architetti in merito al rialzamento degli edifici industriali esistenti	
l'ipotizzato ampliamento del 40% appare quantitativamente limitato perché insufficiente a coprire i consistenti costi degli investimenti necessari	Tema presente nelle strategie per il sistema produttivo, e nel dimensionamento massimo sostenibile
agli evidenti problemi di natura strutturale si affiancano poi problemi di natura igienico/sanitaria derivanti dall'acceccamento dei lucernari a tetto oggi esistenti	Tema che il PS non può disciplinare, ma che verrà affrontato nello strumento urbanistico generale o particolareggiato
l'inserimento di nuovi volumi all'interno di un lotto fondiario consolidato può comportare, in caso di necessità di adeguamento dei parcheggi privati necessari ai sensi della L.122/89, un disequilibrio nell'assetto del suolo	Tema che il PS non può disciplinare, ma che verrà affrontato nello strumento urbanistico generale o attuativo
Ordine degli Architetti sul tema del riuso	
necessario il superamento di una semplice e generica liberalizzazione nei cambi di destinazione, con l'approdo ad una circostanziata e politica volontà di indirizzo, questo intento si persegue non solo	Il Tema del riuso è fortemente presente nelle strategie per la riqualificazione del sistema insediativo, non può invece essere affrontato il tema degli standard obbligatori per legge



facilitando le operazioni di recupero a livello di norme tecniche, ma si debba intervenire alleggerendo in generale l'onerosità degli interventi, evitando quanto meno di gravare con l'obbligo di reperimento degli oneri dettati dalla Legge Tognoli	
prevedere un sistema di premialità per quei progetti di trasformazione che siano in grado di rispettare standard energetici e di sostenibilità ambientale, al fine garantire una migliore qualità degli insediamenti	Tema strategico del PS, affrontato sia nella disciplina statutaria del patrimonio che nelle strategie, i sistemi di premialità dovranno essere stabiliti dal Piano Operativo e Regolamento edilizio
Collegio dei Geometri	
per il macrolotto zero chiede che le azioni di riqualificazione già realizzate vadano implementate anche ricorrendo a più massicce premialità in funzione di un recupero di suolo e di "forestazione urbana"	Tema presente nella disciplina dello statuto, nelle direttive dei paesaggi urbani, e negli obiettivi specifici ed indirizzi della UTOE 6
per il macrolotto 1, che è caratterizzato da un disegno urbano ordinato come il macrolotto 2 ma con diverse caratteristiche edificatorie, chiede di salvaguardare la traccia storico-insediativa limitandone le trasformazioni ed eliminando il degrado ed implementando gli interventi di riqualificazione infrastrutturale per un migliore riconoscimento di modello di integrazione e coesione non solo economico produttivo ma anche sociale	Le tracce storico insediative sono riconosciute come elementi statuari, se componenti del sistema fondativo del territorio
ritiene necessario di prevedere un terzo macrolotto perché risulta difficile attuare quanto proposto dall'amministrazione di ampliare gli edifici produttivi esistenti in altezza	Tale proposta contrasta con il tema portante del PS, che limita il consumo di suolo adottando strategie di potenziamento delle aree produttive esistenti
<u>La Mobilità</u>	
Cittadini	
migliorare la viabilità oggi molto congestionata dal traffico intenso	Tema che il PS non può disciplinare
pianificare la mobilità a livello sovracomunale visto la collocazione di Prato molto vicina a Firenze e Pistoia	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
incrementare l'uso di una mobilità alternativa e sostenibile	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
migliorare e aumentare la rete delle piste ciclabili da utilizzare non solo a scopo ludico ma anche per gli	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità



spostamenti per andare a lavoro	
avere una visione della mobilità che vada oltre l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico e privato utilizzati oggi in previsione di nuovi mezzi (es. i monopattini o l'utilizzo dei droni per la consegna delle merci)	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
individuare degli hub per lo scambio delle merci in virtù dell'abitudine sempre più radicata di avere tutto subito (non contano le distanze ma il tempo di consegna sia da parte dei privati che nell'ambito delle attività industriali).	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
ACI di Prato	
perseguire la strada di Piani Intercomunali, non tenendo conto dei confini provinciali, ad esempio quelli riguardanti lo sviluppo delle varie reti infrastrutturali, da trasferire poi negli strumenti operativi dei vari enti, che dovrebbero risultare coordinati fra loro non solo come previsioni, ma anche come tempi e modalità di attuazione	Tema che il PS non può disciplinare
concepire un Piano Strutturale che assicuri la massima elasticità possibile e che dica solo l'essenziale	Il PS indica le strategie generali declinandole in obiettivi ed indirizzi
passaggio dal concetto di traffico urbano a quello di logistica urbana, per persone e cose, integrando i flussi di persone e merci e puntando alla mobilità come complesso di servizi, piuttosto che come flusso di veicoli	Tema che il PS non può disciplinare, che va affrontato nel PUMS
creare le condizioni per strutturare una nuova rete stradale, basata sulla gerarchizzazione delle funzioni, la ristrutturazione ed attrezzatura degli assi, con funzioni di intelligenza ed automazione	Tema che il PS non può disciplinare
prevedere il trasferimento di quote significative di rete stradale sottosuolo, per liberare aree in superficie, da destinare a funzioni più nobili per facilitare riconfigurazioni urbanistiche estese nelle aree più fitte	Il PS indica le strategie generali declinandole in obiettivi ed indirizzi, senza indicare le soluzioni progettuali
necessario si progetti un sistema di T.P.L. che tenga conto non solo dei fattori tecnici ed economici, ma anche della tutela del diritto costituzionale dei cittadini a muoversi liberamente e del fattore ambientale	Tema che il PS non può disciplinare



ritiene necessario la gestione coordinata, omogenea e funzionalmente unica, di tutte le aree produttive almeno fra Capalle e S. Agostino, comprese Agliana, Montale e Quarrata, come se fossero un solo Macro-Macrolotto	Tema che il PS non può disciplinare
sottopassaggio fra via A. Martini e via F. Cavallotti, sotto Piazza Mercatale, con ipotesi realizzazione di un parcheggio interrato	Il PS indica le strategie generali declinandole in obiettivi ed indirizzi, senza indicare le soluzioni progettuali
ristrutturazione del nodo del ponte Datini sul viale Galilei e via Mozza sul Gorone	Tema non presente
studio di soluzione per il passaggio a Nord ai piedi della collina con il canale di collegamento fra la tangenziale e Prato Est	Il PS indica le strategie generali declinandole in obiettivi ed indirizzi, senza indicare le soluzioni progettuali
ristrutturazione dell'asse di viale della Repubblica da ponte Petrino alla declassata	Il PS indica le strategie generali declinandole in obiettivi ed indirizzi, senza indicare le soluzioni progettuali
nuovo assetto della ferrovia nel tratto Serraglio/Borgonovo/Narnali con contestuale spostamento della fermata di Borgonovo più vicino all'ospedale	Il PS indica le strategie generali declinandole in obiettivi ed indirizzi, senza indicare le soluzioni progettuali
destino dell'area dello scalo merci/stadio/ex magazzini generali	Tema specifico trattato negli obiettivi dell'UTOE 4
Confindustria Toscana Nord	
completamento della 2° Tangenziale Pratese che da Montemurlo arriva a Quarrata	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
prevedere e realizzare il collegamento con il cosiddetto Asse delle Industrie pratese, in località Ponte alle Vanne a Iolo, con l'ampliamento della sede stradale di via Castruccio	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità
adeguamento dei collegamenti della SR 325 della Val di Bisenzio	Tema presente nelle strategie delle infrastrutture e della mobilità



Presentazione alla Commissione Consiliare

Nell'ambito istituzionale, il Piano Strutturale è stato illustrato alla commissione consiliare competente n. 4 "Urbanistica, Ambiente e protezione civile" nelle seguenti date:

Giovedì 1 giugno 2023 - introduzione generale allo strumento urbanistico

Mercoledì 7 Giugno 2023 - Risultati del Processo Partecipativo

Giovedì 20 Giugno 2023 - Quadro Conoscitivo - il sistema insediativo

Martedì 27 Giugno 2023 - Quadro Conoscitivo - Patrimonio naturale e paesaggio

Martedì 4 Luglio 2023 - Elementi Patrimoniali e Statuto del Territorio: archeologia industriale e produttivo tipologico

Giovedì 6 Luglio 2023 - Statuto del Territorio: il patrimonio insediativo

Venerdì 7 Luglio 2023 - Strategie Generali – mobilità, sistema insediativo, ecologia e verde

Mercoledì 12 Luglio 2023 - Strategie Generali, territorio urbanizzato e rurale, aree soggette a copianificazione, Utoe e dimensionamento

La documentazione di adozione

Con DCC 33/2021 il Consiglio Comunale ha incaricato il sottoscritto dirigente del Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile, arch. Bracciotti Pamela, di costituire il gruppo di lavoro attivando le specifiche consulenze esterne necessarie.

Concluse le necessarie valutazioni istruttorie, l'Ufficio di Piano del Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile, di concerto con gli uffici interni e con i soggetti professionisti all'uopo incaricati, hanno redatto la documentazione necessaria all'adozione del Piano Strutturale. La proposta del Piano Strutturale è compiutamente definita, descritta e rappresentata nei seguenti elaborati costitutivi, nella loro versione definitiva che tiene conto dei suggerimenti e le indicazioni prodotti attraverso l'istituto della partecipazione e delle consultazioni propedeutiche all'adozione:

n° progressivo elaborato	Sigla elaborato	Nome elaborato	scala
	QUADRO CONOSCITIVO		
	<i>1° INVARIANTE</i>		
	<i>Aspetti fisiografici (AF)</i>		
01.1 e 01.2	QC_AF_1	Carta geologica	1:10.000
02.1 e 02.2	QC_AF_2	Carta litotecnica	1:10.000
03.1 e 03.2	QC_AF_3	Carta geomorfologica	1:10.000



04.1 e 04.2	QC_AF_4	Carta idrogeologica	1:10.000
05.1 e 05.2	QC_AF_5	Carta dell'acclività	1:10.000
Studio microzonazione sismica (SM)			
da 06.1 a 06.6	QC_SM_1	Carta delle indagini	1:5.000
da 07.1 a 07.6	QC_SM_2	Carta geologico-tecnica per la microzonazione sismica	1:5.000
da 08.1 a 08.6	QC_SM_3	Carta delle sezioni geologico-tecniche	1:5.000
da 09.1 a 09.6	QC_SM_4	Carta delle frequenze fondamentali dei depositi	1:5.000
da 10.1 a 10.6	QC_SM_5	Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)	1:5.000
da 11.1 a 11.6	QC_SM_6	Carta di microzonazione sismica con fattore di amplificazione relativo al periodo 0,1s – 0,5s	1:5.000
da 12.1 a 12.6	QC_SM_7	Carta di microzonazione sismica con fattore di amplificazione relativo al periodo 0,5s – 1,0s	1:5.000
da 13.1 a 13.6	QC_SM_8	Carta di microzonazione sismica in riferimento al fattore di amplificazione massimo	1:5.000
14	QC_SM_9	Relazione tecnica e data-base delle indagini geognostiche	-
<i>II-IV INVARIANTE</i>			
<i>Aspetti ecologici e agroforestali - (AE)</i>			
15.1 e 15.2	QC_AE_1	Uso del suolo delle superfici agricole, dei territori boscati ed ambienti seminaturali	1:10.000
16.1 e 16.2	QC_AE_2	Carta degli Habitat	1:10.000
17.1 e 17.2	QC_AE_3	Carta della vegetazione	1:10.000
18.1 e 18.2	QC_AE_4	Elementi caratterizzanti il paesaggio agrario	1:10.000
19.1 e 19.2	QC_AE_5	Patrimonio forestale	1:10.000
20.1 e 20.2	QC_AE_6	Rete ecologica	1:10.000
21	QC_AE_7	Studi sulla frammentazione e sugli elementi di valore degli habitat delle aree umide	-
<i>Aspetti ambientali (AA)</i>			
22	QC_AA_1	Carta delle aree di criticità ambientali e delle isole di calore	-
23	QC_AA_2	Relazione delle attività di ricerca per lo sviluppo del Piano d'Azione per l' Energia sostenibile ed il Clima	-
24	QC_AA_3	Forestazione diffusa: dati statistici e satellitari per una prima	-



		applicazione di intervento	
	<i>III INVARIANTE</i>		
	<i>Aspetti insediativi (AI)</i>		
25.1 e 25.2	QC_AI_1	Uso del suolo urbano	1:10.000
26.1 e 26.2	QC_AI_2	Uso degli edifici	1:10.000
27	QC_AI_3	Caratterizzazione delle superfici degli spazi aperti urbani	1:15.000
28	QC_AI_4	Infrastrutture, mobilità e servizi	1:15.000
29	QC_AI_5	Periodizzazione del patrimonio edilizio e delle infrastrutture viarie	1:15.000
30	QC_AI_6	Il Catasto Generale Toscano	1:15.000
31	QC_AI_7	Le principali strutture insediative al 1820	1:15.000
32	QC_AI_8	La struttura del paesaggio agrario della Piana Pratese Analisi delle trame resistenti e della struttura storica e lettura interpretativa delle stratificazioni	-
33	QC_AI_9	Struttura dei tessuti insediativi storicizzati	1:15.000
34	QC_AI_10	Struttura dei tessuti insediativi contemporanei	1:15.000
35	QC_AI_11	Centro storico – Periodizzazione dell'edificato ed evoluzione delle tipologie di suolo	varie
36	QC_AI_12	Centro storico – Evoluzione insediativa	varie
37	QC_AI_13	Centro storico – Funzioni principali	1:2.000
38	QC_AI_14	Centro storico – Funzioni piani terra	1:2.000
39	QC_AI_15_A	Elaborato conoscitivo per la definizione della struttura insediativa: Centro storico	-
40	QC_AI_15_B	Elaborato conoscitivo per la definizione della struttura insediativa: Tessuto residenziale e misto	-
41	QC_AI_15_C	Elaborato conoscitivo per la definizione della struttura insediativa: Tessuto storico produttivo fondativo	-
42	QC_AI_15_D	Elaborato conoscitivo per la definizione della struttura insediativa: Tessuto produttivo pianificato, monofunzionale e specialistico	-
43	QC_AI_16	Aggiornamento della carta archeologica e definizione delle aree di rischio archeologico – Elaborato cartografico	1:15.000
44	QC_AI_17	Aggiornamento della carta archeologica e definizione delle	-



		aree di rischio archeologico – Relazione	
45	QC_AI_18	Edifici produttivi di pregio	1:15000
46	QC_AI_19_A	Schedatura edifici di archeologia industriale	-
47	QC_AI_19_B	Schedatura edifici produttivo tipologico	-
48.1 e 48.2	QC_AI_20	Lettura degli spazi aperti	1:10.000
49	QC_AI_21	Studi sull'evoluzione del sistema produttivo pratese	-
50	QC_AI_22	Le attività economiche e la funzione residenziale nel sistema pratese: struttura, dinamica e prospettive	-
51	QC_AI_23_A	Elementi di Prato – Ricerca sulle identità della città rappresentate dal suo policentrismo e dalla sua multiculturalità - Relazione	-
52	QC_AI_23_B	Elementi di Prato – Ricerca sulle identità della città rappresentate dal suo policentrismo e dalla sua multiculturalità - Fotografie	-
<i>STATUTO DEL TERRITORIO (ST)</i>			
53	ST_PATR_I	Elementi patrimoniali della struttura territoriale idro-geomorfologica	1:15.000
54	ST_INV_I	Struttura territoriale idro-geomorfologica	1:15.000
55	ST_PATR_II_IV	Elementi patrimoniali delle struttura ecosistemica e agroforestale	1:15.000
56	ST_INV_II_IV	Struttura ecosistemica e agroforestale - Morfotipi	1:15.000
57	ST_PATR_III	Elementi patrimoniali della struttura insediativa	1:15.000
58	ST_INV_III_1	Struttura fondativa del sistema insediativo	1:15.000
59	ST_INV_III_2	Struttura territoriale insediativa, morfotipi insediativi della città	1:15.000
60	ST_INV_III_3	Morfotipi del centro storico	1:15.000
61	ST_PATR_III_C S	Patrimonio territoriale del centro storico	1:2.000
62	ST_PAE_1	Individuazione dei paesaggi urbani e rurali	1:15.000
63	ST_VI_1	Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico	1:15.000
64	ST_VI_2_CS	Beni culturali, paesaggistici e rischio archeologico – Centro storico	1:2.000
<i>Disciplina del territorio (DISC)</i>			

65	ST_DISC_1	Disciplina del territorio	1:15.000
Parco Agricolo della Piana (PP)			
66	ST_PP_1	Il sistema agroambientale del Parco agricolo della Piana	1:15.000
67	ST_PP_2	La rete della mobilità alternativa e della valorizzazione del patrimonio storico-culturale	1:15.000
<i>Condizioni per la trasformabilità del territorio (AF)</i>			
68.1 e 68.2	ST_AF_1	Carta della pericolosità geologica	1:10.000
69.1 e 69.2	ST_AF_2	Carta della pericolosità sismica locale	1:10.000
70.1 e 70.2	ST_AF_3	Carta della pericolosità da alluvione	1:10.000
71.1 e 71.2	ST_AF_4	Carta battenti idraulici per TR 200 anni	1:10.000
72.1 e 72.2	ST_AF_5	Carta dei ristagni per TR 200 anni	1:10.000
73.1 e 73.2	ST_AF_6	Carta magnitudo idraulica e aree presidiate dai sistemi arginali	1:10.000
74.1 e 74.2	ST_AF_7	Carta delle problematiche idrogeologiche	1:10.000
75	ST_AF_8	Relazione geologica	-
76	ST_AV_1	Carta dei vincoli sovraordinati	1:15.000
77	ST_CS_1	Classificazione delle strade	1:15.000
STRATEGIE			
78	STR_1	Unità Territoriali Organiche Elementari	1:15.000
79	STR_2	La città della prossimità	1:15.000
80	STR_3	Il sistema infrastrutturale: strategie per una mobilità sostenibile	1:15.000
81	STR_4	Individuazione delle strategie generali	1:15.000
Disciplina di piano e relazioni			
82	DP_1	Disciplina di Piano	-
83	DP_1_1	Previsioni soggette alla Conferenza di Copianificazione di cui art.25 L.R. 65/2014	-
84	RN_1	Relazione generale	-
85	RN_1_1	Relazione generale – allegato - Strategie di riqualificazione del patrimonio edilizio industriale	-
86	RN_1_2	Confronto tra ambiti di salvaguardia di cui alla DCRT 61/2014 e proposta del Comune di Prato	



87	RN_2	Relazione di conformazione al PIT/PPR	-
Processo partecipativo (PA)			
88	PA_1_1	Relazione finale Prato Immagina – parte 1	-
89	PA_1_2	Relazione finale Prato Immagina – parte 2	-
90	PA_1_3	Relazione finale Prato Immagina – parte 3	-

n° progressivo elaborato	Sigla elaborato		Nome elaborato
	Valutazione Ambientale Strategica (RA)		
91	RA_1	Rapporto Ambientale	-
92	RA_2	Sintesi non tecnica	-
Valutazione di incidenza (VI)			
93	VI_1	Studio di Incidenza	-

[Deposito al Settore Genio Civile Valdarno Centrale](#)

In data 07/07/2023 con P.G. n. 151382 è stato effettuato, ai sensi del DPGR 30.01.2020, n. 5/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche), il deposito degli elaborati costituenti il Piano Strutturale presso la Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno Centrale –, ed in data 12/07/2023 con PG 154114 è pervenuta comunicazione che la pratica è stata iscritta nel registro dei depositi con il numero 14/2023 del 11/07/2023.

[Pubblicazione, trasmissione, consultazione, osservazioni](#)

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente, in seguito all'approvazione della delibera di adozione, gli atti del Piano Strutturale e della Valutazione Ambientale Strategica:

- saranno messi a disposizione e pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Prato, nella sezione Amministrazione trasparente del Comune, oltre che nella pagine web dedicata al nuovo Piano Strutturale: www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/ps-2024;

- saranno oggetto di comunicazione ai soggetti istituzionali competenti ai sensi dell'art. 20 c. 4 della L.R. 65/2014, e successiva pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), ai sensi dell'art. 19 c. 2 LR 65/2014, e dell'art. 25, comma 1, della L.R. 10/2010, di avvenuta adozione del Piano Strutturale, contestualmente al Rapporto Ambientale corredato della Sintesi non tecnica;

– saranno depositati presso il Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 ed art. 25 comma 2 L.R. 10/2010, per 60 giorni



consecutivi dalla pubblicazione sul BURT; entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;

- saranno trasmessi per via telematica ai soggetti competenti in materia ambientale oltre che agli uffici degli enti territoriali individuati ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

– saranno trasmessi per via telematica alla Regione Toscana, alla Provincia di Prato e al Segretariato Regionale MIBACT, nonché della Soprintendenza competente per territorio, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 6 dell' *"Accordo ai sensi dell'art. 31 c. 1 della LR 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21 c. 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di piano Paesaggistico (PIT/PPR)"*, al fine di assicurare il coordinamento tra conferenza paesaggistica e procedimento urbanistico.

Tutto quanto sopra premesso ed illustrato,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ACCERTA E CERTIFICA

sulla base degli elaborati, relazione, della disciplina di piano, e del rapporto Ambientale, nonché della presente relazione, che il presente procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.

DICHIARA

- Di aver verificato che la deliberazione di adozione del Piano Strutturale è corredata di quanto indicato all'art. 92 della LR 65/201;
- Di avere verificato che tutta la documentazione è redatta nel rispetto della normativa vigente in materia;
- Di aver assicurato, attraverso pubblicazioni e comunicazioni, la conoscibilità degli atti propedeutici alla presente adozione;
- Di aver acquisito e valutato tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo;
- Di assicurare a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al presente procedimento e di ogni allegato integrante dei medesimi.

comune di
PRATO



AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA
Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile

Viale Vittorio Veneto,9 – 59100 Prato
Tel. 0574.183.5922/33
e-mail: urbanistica@comune.prato.it
posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it

Per quanto sopra esposto, propone all'esame della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale la delibera di adozione del Piano Strutturale e della Valutazione Ambientale Strategica, nonché la proposta di definizione dei contenuti del Piano Strutturale rispetto ai risultati delle attività di informazione e partecipazione ai sensi dell'art. 36 c. 3 della LR 65/2014.

Prato, 17.07.2023

Il responsabile del procedimento
arch. Pamela Bracciotti

Firmato da:

pamela bracciotti

codice fiscale BRCPML72T50G999G

num.serie: 3010283676833740901

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 28/02/2022 al 28/02/2025